

1 Febbraio 2021

Numero 4

Indirizzo web: Spicgil.pavia.it



La Gùgiä

Non vi lasciamo soli

AL TUO SERVIZIO
ISCRIVITI ALLO SPI-CGIL



Notiziario del Sindacato Pensionati della CGIL di Pavia

Registro stampa n. 7018/2019 del 23/09/2019 RG n.2456/2019 del Tribunale di Pavia.
Direttore responsabile Osvaldo Galli Stampa Printservice - Pavia

Campagna vaccinale: priorità ad anziani e fragili I ritardi non ricadano sulle categorie a rischio

Dopo la recente esperienza negativa con il flop della vaccinazione antinfluenzale, la sanità lombarda non può più permettersi altri scivoloni. E con i "chiari di luna" dettati dalle strategie di distribuzione della Pfizer, e le conseguenti prime ipotesi di una gerarchia delle priorità nella vaccinazione non possono che preoccupare il sindacato dei pensionati della Lombardia. Dopo la richiesta di incontro con l'assessore al Welfare della Regione Letizia Moratti, si chiedono ora rassicurazioni sulle tattiche vaccinali, riguardanti soprattutto la fascia degli over 80, che già qualche "boatos" vorrebbe esclusa dalla prima fase di somministrazione. "L'incontro che ci auguriamo prossimo ci servirà per capire quanto si intende far partire la campagna vaccinale per i "grandi" anziani, ma anche per i portatori di disabilità, per le persone fragili, per i caregiver. Vogliamo capire quali priorità Regione Lombardia propone, quanti e quali sono i punti vaccinali in Lombardia. Chiediamo di conoscere calendario e cronoprogramma indicativo per gli anziani; vogliamo sapere se sarà attivata una piattaforma telematica regionale - semplice e intuitiva - per aderire e prenotare la vaccinazione anti Covid 19 degli "over 80",

dei portatori di disabilità. Per questo chiediamo un cambio di passo, una vera presa in carico del cittadino "over" che vuole vaccinarsi. Chiediamo un segnale di attenzione per i nostri anziani, per i disabili e per le categorie fragili, onde evitare quanto recentemente accaduto, un segnale che soprattutto permetta di programmare al meglio la campagna vaccinale dal primo contatto, dal profilo logistico, dalla distribuzione delle dosi, dal numero degli operatori impegnati. Siamo organizzazioni molto radicate nei territori, con proprie sedi in quasi tutti i 1.506 comuni della Lombardia, e questo ci permette di conoscere con puntualità e appropriatezza le condizioni e i bisogni delle persone anziane che rappresentiamo, ma ci permette anche un'informazione diffusa e capillare. E siamo convinti - concludono i sindacalisti lombardi che solo collaborando tutti insieme riusciremo a centrare l'obiettivo, ma soprattutto a restituire fiducia e serenità ai nostri anziani e cittadini, che sono duramente provati da mesi di emergenza sanitaria, di crisi sociale e economica senza precedenti".



8 marzo 2021 il fascismo ha colpito soprattutto le donne



DAL TERRITORIO

Disponibile il volume di Vincenzo Mazzeno vincitore del premio di Libereità nazionale

Quando Vincenzo alla fine degli anni Cinquanta lascia il Cilento alla volta di Caracas è solo un bambino. Tornerà in Italia da adulto, negli anni Settanta, prima a Napoli, poi a Milano, dove incontrerà il sindacato.

Una storia di emigrazione e di scoperta in cui le speranze verso il futuro e l'incontro con culture diverse si intrecciano costantemente tra forti tradizioni e legami familiari.

Vincenzo non rinuncerà mai alle sue radici ma le arricchirà gradualmente di nuovi significati, identità, valori e affetti. Un romanzo di formazione che si anima anche di battaglie per i diritti e di piccole, grandi conquiste.



NUOVA SEDE SPI CGIL a CAVA MANARA, Via Garibaldi 50

La lega del Sindacato Italiano dei pensionati CGIL di Pavia ha aperto una nuova sede a Cava Manara, in Via Garibaldi 50. La sede è aperta nei giorni da Lunedì a Venerdì al mattino dalle ore 8,45 alle ore 11,30;

Si raccoglieranno le diverse pratiche previdenziali e saranno trattate anche pratiche riguardanti il fisco e la pratica di successione, l'avviamento alla richiesta di Tutoraggio a favore delle persone disabili. Inoltre saranno date informazioni riguardanti i diritti del lavoro. Vi aspettiamo.

Nuova sede SPI CGIL a Vidigulfo in Via Dante 1

Il SPI CGIL di Pavia ha aperto una nuova sede in Vidigulfo. Questa iniziativa rappresenta un punto di riferimento importante per tutti i cittadini e gli anziani del circondario. Infatti l'ufficio sarà aperto tutte le mattine dal lunedì al venerdì, inoltre il lunedì vedrà la presenza del patronato inca per tutto il giorno, mentre il venerdì pomeriggio si avrà la presenza del caaf. Il mercoledì aperto tutto il giorno

LE PRESTAZIONI LEGATE AL REDDITO NEL 2021 I TRATTAMENTI PREVIDENZIALI Integrazione al trattamento minimo, maggiorazione sociale e incremento

| LA PENSIONE AL MINIMO NEL | | | | 2021 | | | | |
|---|---|--|---|---|---|--|---|-----------|
| LIMITI DI REDDITO PER IL DIRITTO ALL'INTEGRAZIONE | | | | | | | | |
| entro il quale l'integrazione spetta in misura intera | | | | oltre anche uno solo dei quali l'integrazione non aspetta | | | | |
| limite individuale | | limite coniugale (in aggiunta al limite individuale) | | limite individuale | | limite coniugale (in aggiunta al limite individuale) | | |
| pensioni nate prima del 1994 | € | 6.702,54 | € | - | € | 13.405,08 | € | - |
| pensioni nate nel 1994 | € | 6.702,54 | € | 26.810,16 | € | 13.405,08 | € | 33.512,70 |
| pensioni nate dopo il 1994 | € | 6.702,54 | € | 20.107,62 | € | 13.405,08 | € | 26.810,16 |

DAL TERRITORIO

LO SPI CGIL DONA GENERI ALIMENTARI PER LA MENSA DEI FRATI DI VOGHERA



"Io sono orgoglioso di essere cittadino italiano, ma mi sento anche cittadino del mondo, sicché quando un uomo in un angolo della terra lotta per la sua libertà ed è perseguitato perché vuole restare un uomo libero, io sono al suo fianco con tutta la mia solidarietà di cittadino del mondo."

(Sandro Pertini, Messaggio di fine anno agli Italiani, 1978)



LiberEtà

Sfoggia l'anteprima

La rivista mensile
dello SPI Cgil
Abbonati al costo di
1€ al mese



LE PRESTAZIONI LEGATE AL REDDITO NEL 2021 I TRATTAMENTI PREVIDENZIALI

Integrazione al trattamento minimo, maggiorazione sociale e incremento

L'integrazione al minimo è una somma che si aggiunge, in presenza di determinate condizioni reddituali, alle pensioni derivanti da contribuzione – ad eccezione delle pensioni supplementari e delle pensioni liquidate col sistema contributivo (iscritti dal 1° gennaio 1996 ed optanti per il sistema contributivo) - quando l'importo c.d. "a calcolo", non raggiunge un determinato livello stabilito per legge.

La maggiorazione sociale e suo incremento è una somma che si aggiunge alla pensione spettante, indipendentemente dall'integrazione al trattamento minimo, ai pensionati titolari di trattamenti previdenziali (derivanti da contribuzione), nonché ai titolari di trattamenti assistenziali (pensione e assegno sociale, provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordomuti), in presenza di determinati requisiti reddituali e anagrafici.

LA PENSIONE AL MINIMO NEL

2021

IMPORTO

| età | mensile definitivo | | annuo definitivo | |
|--|--------------------|--------|------------------|----------|
| - | € | 515,58 | € | 6.702,54 |
| pensione al minimo con maggiorazione e incremento | | | | |
| 60 | € | 541,41 | € | 7.038,33 |
| 65 | € | 598,22 | € | 7.776,86 |
| 70 | € | 640,02 | € | 8.320,26 |
| 70* | € | 652,02 | € | 8.476,26 |

* per chi non ha diritto alla somma aggiuntiva

DAL TERRITORIO

IL RUOLO DELLA DONNA DURANTE IL FASCISMO: CREDERE E OBBEDIRE

Il coordinamento donne dello Spi Cgil di Pavia, in occasione dell'Otto marzo 2021, Festa della donna, terrà un convegno che analizzerà il ruolo della donna durante l'era Fascista.

Con l'arrivo del Fascismo al potere, la spinta di emancipazione femminile iniziata dalle donne nel 1821 con l'Unità d'Italia, subì un arresto e fu soffocata. La battaglia del suffragio universale avviata con l'Unità d'Italia si arrestò definitivamente nel 1926. Durante il regime Fascista alle donne furono assegnati ruoli subalterni: iniziò un percorso a ritroso che le relegò soprattutto al ruolo di mogli e madri. Inoltre, nei licei vennero escluse dall'insegnamento delle lettere e della filosofia, ed era loro vietata la direzione delle scuole medie e secondarie. Per scoraggiare le famiglie a farle studiare si raddoppiarono le tasse scolastiche e vennero relegate a impieghi statali: dattilografia, telefonia, stenografia.

Le donne erano la chiave dell'equilibrio fra la famiglia e il potere. La condizione era più visibile nei contratti di mezzadria tipici del meridione: erano madri, contadine stagionali, persone di servizio.

Al nord, ogni anno nella tarda primavera, raggiungevano il Novarese, il Verellese e il Pavese, per la raccolta del riso. Le mondine erano il banco di prova delle politiche di controllo sul lavoro. In virtù della propaganda fascista a favore della sostituzione della pasta col riso, furono esse un esempio di lotte quando scioperarono contro le condizioni durissime del lavoro nei campi.

Anche all'interno della famiglia, con riferimento al Codice Civile, la donna manteneva un ruolo subalterno nei confronti del marito: la patria potestà veniva esercitata solo dal padre, il marito era riconosciuto capo della famiglia, mentre la moglie doveva assumerne il cognome e seguirlo ovunque stabilisse la propria residenza. Infine, l'impronta maschile era riconoscibile anche nel tentativo di rivoluzionare la lingua italiana. Uno dei provvedimenti presi a tale scopo fu quello di adottare espressioni del linguaggio che colorassero di "rosa" la comunicazione, sostituendo l'uso del pronome personale "lei" con il pronome "voi", considerato più virile e rispettoso.

Siglato l'accordo con il Comune di Gropello Cairoli

Con la firma del verbale di accordo 2021 con il Comune di Gropello Cairoli, abbiamo aperto la fase iniziale della negoziazione sociale sul territorio provinciale. Naturalmente gli accordi con i Comuni sono molto cambiati in tempo di Covid, sia dal punto di vista delle risorse (Governo, Regione) sia da quello dei tempi di approvazione dei bilanci che subiranno spostamenti durante l'anno e sarà importante quindi che gli assestamenti di bilancio rispondano alle necessità dei bisogni dei cittadini durante tutto l'anno.

Con il Comune di Gropello Cairoli abbiamo concordato che rette e tariffe dei servizi rimarranno invariate per l'anno 2021, che verrà introdotto l'asse lineare equivalente, al fine di rispondere in modo più adeguato alle richieste dei cittadini. Che continuano i servizi di assistenza domiciliare, dei pasti a domicilio, del trasporto degli anziani, del telesoccorso. Che si continua il contributo ad integrazione degli ospiti in Rsa e centri diurni e i contributi ai nuclei familiari in difficoltà, la leva civica, verranno erogati i voucher per la disabilità grave. Continuerà ad essere erogato il sostegno economico per l'emergenza abitativa, il sostegno economico completo all'asilo nido, alla scuola d'infanzia ed è stata perfezionata l'assunzione definitiva dell'assistente sociale. I compensi agli amministratori pari a euro 15000 saranno spesi a favore dei minori con fragilità. Questi alcuni punti importanti dell'accordo che ci soddisfa in modo particolare

